CRONACA

Borsa del Lavoro

L'ufficio Centrale della Borsa del Lavoro, è convocato per martedì sera alle ore 20,30.

Arsenale di costruzione d'Artiglieria di Napoli

Regna viva agitazione tra gli operai dipendenti dal ministero della guerra per un tentativo di riduzione della loro mercede, commesso da un capo tecnico. Per regolamento gli operai sono stati finora compensati, pel lavoro fatto a cottimo, col trentatrè per cento del loro salario quotidiano. Ora il capo tecnico in questione, violando il regolamento, aveva ridotto di suo arbitrario la quantità del cottimo ed il compenso per esso, alla proporzione del diciotto per cento dal salario fisso. Contro questa misura gli operai sono ricorsi al capitano minacciando di rivolgersi direttamente al direttore.

Ciò ha fatto tornare le cose, pel momento, allo stato di prima, e ci auguriamo sinceramente che non si parli più dell'ingiustificato provvedimento, che, cagionando un peggioramento nelle condidi ioni degli operai, e portando per alcuni la miseria, potrebbe metterli in un doloroso stato di animo.

Ci giungono. intanto, contro lo stesso capo-tecnico, vivissime lagnanze per i suoi modi verso i lavoratori e per le continue ed ingiuste multe inflitte ad essi.

Chi è alla testa degli opifici dovrebbe provvedere perchè gli operai siano alla dipendenza di superiori equi ed umani, e non di aguzzini.

Federazione meridionale pei servizi pnbblici

Giovedì 30 corrente alle ore 11 si riuniranno i delegati dei Gassisti, Tramvieri, Battellieri, Infermieri, Acquedotto, Elettricisti, Spazzini per indire un convegno a Napoli fra gli addetti ai servizi publici e formare la federazione Meridionale.

I Tramvieri

E' a Napoli un Ispettore della direzione generale del Belgio. E' bene che questo signore piuttosto di sentire i soli interessati, e farsi colmare di cortesie con l'andare al Vesuvio, a Pompei ecc. si rivolga anche alla lega ed allora avendo ascoltato ambo le parti potrà dire d'aver compiuto il proprio dovere.

Intanto il Consiglio direttivo all'uopo si riunirà lunedì 27 corrente per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Relazione dei lavori compiuti dal segretario a Roma.
2. Modo di farsi ricevere dall'Ispettore inviato dal Belgio.
3. Fatti ineronti alla Cassa Soccorso.
4. Federazione dei pubblici servizi.

***

I tramvieri Napoletani mandano il loro fraterno saluto e augurii di Vittoria ai compagni di Nizza che combattono in questo momento per la riammissione del loro presidente, ingiustamente licenziato, ed accogliendo l'ordine del giorno votato dai Tramvieri Romani, s'augurano, che prima di ricorrere a mezzi estremi rientrino in servizio i segretari delle leghe di Torino, Messina, e Napoli anche ingiustamente privati privati del lavoro.

I battellieri

La Cooperativa Battellieri stamane alle 10 si riunirà alla Borsa del Lavoro per formulare il il memorandum al Ministro della marina per la concessione dei ponti d'attacco.

Si spera che nessuno manchi.

Cooperativa sociale sellai e carrozzai

Pel giorno 10 luglio ore 10 1[2, in prima convocazione è indetta la riunione dell'assemblea generale nei Locali della Borsa del Lavoro. La seconda convocazione sarà per le ore 1. 1[2 dello stesso giorno.

Il Presidente
G. Natale

Lega tessitori dei Comuni Vesuviani

Domenica 12 corrente i soci iscritti a questa lega hanno proceduto all'Elezione della cariche che sono riuscite così composte:

Consiglio Direttivo

1. Castaldi Mariano	con voti	62
2. Riccardi Salvatore	»	58
8. Ascione Salvatore	»	53
4. Nocerino Gennaro	»	49
5. Di Giacomo Ciro	»	42
6. Tarallo Nunzio	»	38
7. Sonnino 2.° Giuseppe	»	36
8. Maddaloni Ciro	»	34
9. Borrelli Ciro	»	32

Commissione di controllo

1. Cennamo Biagio	»	60
2. D'Acunzo Luigi	»	57
3. Scognamiglio Biagio	»	59
4. Pernicale Gaetano	»	37
Cassiere: Guerrera Alessandro		62
Segretario: Damiani Salvatore		63
Vice-Segret: Poli Leopoldo		35

La festa dei gassisti

Giovedì 23 corrente alle ore 10 ant. tutti i gassisti di Napoli e con le rappresentanze dei comuni Vesuviani. si riunirono nel gran Salone della Borsa del Lavoro per l'inaugurazione del vessillo sociale.

La bella sala era addobbata con i vessilli di tutte le leghe iscritte alla Borsa del Lavoro, con arazzi e festoni.

La seduta si apre al suono dell'inno dei lavoratori eseguito dal concerto musicale diretto dal maestro de Vincenti e cantato a coro dai convenuti. Assume per acclamazione, la presidenza, il segretario della lega Ciro Volpe, che saluta gli intervenuti ai quali presenta i compagni Sposito di Palermo, Buonasera e Giordano di Messina, Marrone di Torre Annunziata, reduci dal congresso dei gassisti tenutosi a Roma. Fa indi rilevare la necessità di una federazione dei servizi pubblici di Napoli e provincia e chiude il suo dire esortando i compagni a mantenersi solidali ed affratellati in lega di resistenza.

Al Volpe segue Balsamo per i gassisti di Napoli, l'accenditore Luigi Volpe, Tommaso Bruno che porta il saluto dei Tipografi e Trevisonno Eduardo della Borsa del Lavoro.

Il rappresentante di Palermo, Sposito legge un discorso di occasione ed anche Marrone di Torre Annunziata dice poche ma vibrate parole. Si grida viva Torre Annunziata.

Finiti i discorsi, coronati tutti da calorosi applausi, il concerto intuona l'inno di Garibaldi a cui seguono la Marsigliese e l'inno dei lavoratori. L'entusiasmo dei convenuti raggiunge il colmo: si battono fragorosamente le mani, si grida viva il lavoro, viva il socialismo.

Ad un tratto vi è stato una vera pioggia di fiori.

Alcuni gassisti, sfrondata una bella *corbeille* di garofani rossi, saliti sui tavoli, hanno incominciato a lanciarne per la sala.

E' stato poscia servito un *vermouth* e così brindando alla prosperità de la lega e ben augurando per l'avvenire del proletariato, pacificamente l'assemblea si è sciolta.

E' da notare che la bella festa fu schiettamente operaia non essendoci intervenute le solite autorità ed è perciò che qualche superiore dell'amministrazione se ne è molto addolorato.

Lega tagliatori guantai

Invita i soci per la quinta ed ultima convocazione d'assemblea che si terrà domenica 26 corr: alle ore 11, (sede Borsa del Lavoro) per discutere la proposta del consiglio, sull'invertimento della cassa sociale della Lega, Bilancio ed altre comunicazioni importanti da fare ai soci.

Questi sono avvertiti che con qualunque numerò si deciderà. Più sono invitati i soci azionisti del fondo cooperativo, per la riunione che si terrà lunedì sera 27 corr. alle ore 8 1[2 nell'istessa sede Sono pregati tutti di non mancare, per discutere e salvaguardare i propri interessi.

Lega arsenalotti

Dovendosi procedere alla elezione d'un membro de la commissione esecutiva mercoledì 29 corr. resterà aperta l'urna dalle 9 alle 12 sulla Borsa del Lavoro.

Si raccomanda ai soci di non mancare.

Lega vetrai

Tutti gli operai vetrai sono convocati in assemblea generale per lunedì 27 corr, alle ore 20 sulla Borsa del Lavoro, per discutere affari di massima importanza della classe.

Perciò si fa viva premura di non mancare.

Sindacato Operai Ferrovieri (Sez. Nap.)

I ferrovieri delle Officine e dei due depositi R. A. e R. M. riuniti in assemblea la sera del 16 e 19 c. m. nei locali della propria sede Via Genova 15, dopo ampia e civile discussione convinti, convinti di quanto hanno saputo spiegare gli egregi avvocati Arnaldo Lucci e Luigi Bevilacqua, approvano l'unificazione delle due sezioni di S. G. a Teduccio e Napoli, già formetisi in seguito alle sollecite pratiche evase dalla commissione composta di compagni d'ambo le parti e propongono:

Di interessarsi seriamente ad eleggere pel nuovo consiglio direttivo compagni che possano reggere le sorti di questa importante sezione e approvano l'aggregazione alla Borsa del Lavoro ed il licenziamento dell'attuale abitazione;

Fanno voti che tutti i ferrovieri vogliano unirsi a loro acciocchè i loro propositi voluti dalla civiltà diventino fatto compiuto e acciocchè non vadano incontro a possibili delusioni e sconfitte da parte del parassitario sistema capitalistico; protestano che il governo con premeditata inerzia non abbia ancora discusso il nuovo patto ferroviario rimandandolo così a novembre, tempo in cui sarà difficile risolverlo per giugno 1905, ciò che sarà causa di una possibile e viziosa (anche breve) proroga alla scadenza delle convenzioni del 1885 di dolorosa memoria; inviano un saluto di solidarietà a tutti i lavoratori di Napoli e provincia aggregati alla Borsa del Lavoro.

Esprimono il loro doloroso rincrescimento per la funesta determinazione del caro Corso Bovio sperando che presto sia restituito sano e salvo allo affetto della buona madre signora Bianca e del fratello Libero.

Fanno voti, che i vari C. centrali dei sindacati ferrovieri, nonchè la Federazione, obblighino le rispettive sezioni residenti nelle grandi Città ad aggregarsi alle Camere del Lavoro e deliberano di avere un'unica sede nella Borsa del Lavoro per essere sempre pronte nelle lotte proletarie con un consiglio direttivo federale con quello della Borsa del Lavoro.

Protestano infine, che il governo per ben due anni proroga la legge, della cedibilità del quinto, apportando così un danno ai ferrovieri salariati che sono costretti in caso di bisogno a ricorrere allo strozzinaggio.

Circolo Elettorale Socialista di Montecalvario

Vico Teatro Nuovo, 38

Domenica 26 corr. alle ore 19 1[2 sarà inaugurato il suddetto Circolo. Oratori: Roberto Marvasi, Oreste Gentile, De Siena Luigi.

Organici Provinciali

E' da due anni che i galantuomini, che siedono sulle cose della nostra Provincia studiano una riforma organica; riforma organica, essi dicono, impersonale, mentre noi siamo sicuri che tale modificazione è proprio basata sulle persone. Tutto ciò ha prodotto un certo fermento fra gl'impiegati, i quali. specie *i buoni*, vedono un altro tranello teso al loro avvenire. L'agitazione dura da un pezzo, e tutto ciò si può immaginare, quanto danno arrechi all'andamento del servizio ed agli interessi vitali dell'azienda, non potendosi pretendere un lavoro sereno da chi senza tregua, deve combattere per sostenere i propri diritti.

Decidetevi, dunque una buona volta, e rigate dritto, onorevoli amministratori; e sappiate che noi metteremo in luce, tutta intera la vostra opera, dalla fuga del Prisco alla cacciata del Nocerino, specie se questa opera lederà i diritti degli onesti

E per ora basta.

Per una dimostrazione anticlericale

Martedì ebbe termine alla quinta sezione pen. del nostro Tribunale la causa a carico di parecchi. giovani imputati come promotori della dimostrazione anticlericale in Piazza Plebiscito, per l'inaugurazione del nuovo Pontefice.

La difesa era rappresentata dagli avv. Bevilacqua, Perretti e dal prof. Giuseppe Semmola, che parlò lungamente rifacendo la storia delle guarentigie, concludendo per il non luogo a procedere.

Il pubblico Ministero chiese la condanna di 15 giorni di arresto. Ma la Corte assolse gl'imputati.

E così è stato sgonfiato questo altro processo imbastito ad opera della nostra questura.

Segretariato del popolo

All'Albergo dei Poveri

Una povera vedova, Clorinda Tramaglia, che deve campare la vita insieme con un figlio quattordicenne, aspetta da tre mesi, che le sia data la pensione spettantele dal giorno della morte di suo marito, avvenuta il 13 marzo.

Questi aveva prestato servizio per ben 40 anni all'Albergo dei Poveri,

Ora pare che i signori sopraintendenti l'abbiano completamente dimenticato, e la povera vedova che ha depositato tutti i documenti necessari aspetta da tre mesi quel che le spetta di pieno dritto.

E sempre per l'igiene

Richiamammo l'attenzione dell'assessore sullo sconcio esistente in Via SS. Giovanni e Paolo al num. 125 per le pestifere esalazioni che manda un rivenditore di *Carnacotta*.

Come provvedimento al nostro richiamo, il giorno dopo venne intimato dal Capo-Drappello e da alcune guardie municipali lo sfratto ad un *friggitore*, e per l'inconveniente da noi deplorato nulla si fece.

Ed i reclami continuano a fioccare sul nostro tavolo.

Pur lodando l'altro preso per un'altro sconcio da noi non conosciuto, non sappiamo perchè quello lamentato da noi permane tuttora.

E diciamo — non sappiamo—perchè per eccesso di ottimismo, ben raro in noi, non vogliamo *ancora* credere quello che i bene informati del rione ci riferiscono, e cioè che il *carnacottaro* è un *protetto*.

Corriere delle Provincie

Arzano, *(O. G.)* Alcuni giornal hanno smentito che ad Arzano vi sia stato del fermento Ma noi possiamo confermare quanto scrivemmo nei numeri scorsi. Il fermento è stato causato dall'aumento del prezzo del pane, che si vende anche ora a 32 centesimi. Dopo l'articolo del *Roma* invece. il sindaco mandò il *bando* pel paese, minacciando d'arresto chi non lo avesse venduto a centesimi 30. Si domanda a questo messere perchè non l'aveva fatto prima? Il vino poi, che si vendeva a cent. 15 e 20 ora è venduto a centesimi 20 e 25.

E qoesto è dovuto all'aumento del dazio.

Ecco quindi le cause del fermento e fermento che ci è stato e che continuerà se non si tolgono le cause del male. Il sindaco profitta dell'assenza degli Arzanesi per fare delle cose contrarie agli interessi del paese. E questo signore non pensa poi, che il comune perde perchè gli Arzanesi per risparmiare i pochi centesimi si fermano fuori i paesi e bevono e mangiano ritornando poi a casa ubbriachi fradici. Ed il sindaco, anche egli va a bere e a mangiare incoscientemente, contravvenendo per il primo a quanto ha disposto.

Il sindaco dichiara che non v'è fermento. Se ne accorgerà forse quando il popolo esasperato si darà a degli eccessi.

Grumo Venerdì sera, alle ore 6 pom. si tenne l'annunziato comizio per la candidatura operaia di Raffaele Romano. Il cortile di via Grossa era stipato di operai.

Parlò per il primo il compagno G. Corrado facendo notare i benefici che gli operai potranno avere dall'andata di un loro compagno al comune.

Parlarono poi l'avv. Giovanni Martinelli e l'operaio O. Gentile facendo della pura propaganda socialista e attaccando gli amministratori locali che per tanti anni hanno amministrato il paese malamente.

Gli oratori furono assai applauditi e il comizio si sciolse al grido di viva il socialismo.

Frattamaggiore, D'iniziativa della lega dei contadini di Grumo, quanto prima sarà ricostituita la lega dei contadini di Fratta, sfasciatasi per le mali arti dei padroni e dell'amministrazione comunale locale, la quale teme che un qualsiasi organismo politico indipendente possa mettere a nudo tutte quante le vergogne già rivelate da questo giornale a carico dei suddetti amministratori.

S. Agnello. Il giorno 19 corr. in occasione della festa di S. Antonio ai Cappuccini molti studenti entusiasticamente chiesero che la musica avesse intuonata *La Marsigliese*. Però tale dimostrazione non andò a sangue ai componenti il *Comitato della festa* i quali preferirono rimandare la musica privando il pubblico dell'unico diletto anzicchè sentire l'inno sorversivo!

Il Guardiano dei Cappucini con gli occhi fuori dalle orbite gridava a squarciagola: Non suonate l'inno, *sparate il fuoco!... il fuoco.....* ed il guardaporta fu pago!

Ed in tal modo il clero soffoca l'unico sentimento di libertà che onora la classe più intelligente e che vigliaccamente viene malmenata da un giornalucolo,

Però si ricordino bene le cornacchie che gli studenti della Penisola non raccolgono certe frasi da... *bordello* e che sanno loro rispondere.

Secondigliano, Il sindaco, sig. Barbato non ha voluto che fosse neppure pigliato in considerazione il progetto d'opposizione presentato per sostituire lo esose tasse focatico e di esercizio, protestando che i contatori verrebbero a costare non meno di trentamila lire.

Se non che bisogna osservare: 1.) che il calcolo di 30 mila lire è esagerato,, 2) che invece di mettere un contatore ad ogni abitazione. si può mettere semplicemente uno per ogni fabbricato. 3.) che la spesa potrebbe essere divisa per rate. E il nostro municipio che non trova danaro per le cose utili spende ben settemila lire ogni anno per le parrocchie!

S. Maria a Vico (Veritas) I ricorsi fatti alle cosi dette autorità tutrici per far cessare lo sconcio di un'amministrazione comunale malversatrice, pareva che avessero sortito buoni effetti, quando si vide qui venire un commissario che si dette a fare un'inchiesta seria e tale che raccolse fatti e raggiunse responsabilità anche maggiori di quella che si aspettava.

Se non che quando si aspettava che venisse l'opera riparatrice della giustizia per colpire i responsabili, l'aspettazione fu delusa. Nè la cosa è nuova. Infatti dal settembre scorso ad ora sono stati mandati al comune tre commissari, senza che dall'opera loro ne derivasse alcun bene alla sorte di questo povero paese.

Anzi vorremmo dire che ne fu danneggiato dalle spese per i commissari che ammontano a quasi seicento lire. Le inchieste sono messe a tacere salvo a farle valere in tempo elettorale e a servizio del forcaiolo Montagna, *tantillus homo*, che avrà con sè il governo giolittiano. Il quale vuol passare per moralizzatore e vorrà far passare come atto di giustizia ciò che sarà un espediente elettorale. Poichè se la giustizia deve raggiungere i responsabili si deve muovere ora e compiere l'opera epurativa iniziata solertemente dal commissario.

Portici (Fides) Venerdì l'assemblea della locale Sezione Socialista procedette all'elezione dei candidati al consiglio comunale. Risultarono:

Grimaldi Fortunato, ragioniere; Rico Pietro, giardiniere; Venditti Eduardo, Matrecano Carmine meccanico.

Per cadidato al consiglio provinciale fu acclamato il compagno Giosuè Pirone, scappellino.

I socialisti di Portici si affermeranno, dunque, su i detti nomi, e l'affermazione sarà protesta contro entrambi i partiti borghesi che si contendono il potere con una lotta incivile.

Giovedì sera vi fu una sassaiola tra soci del circolo liberale e quelli del partito Poli: vi furono feriti da ambo le parti. La pubblica sicurezza serbò un contegno passivo. Quel che abbiamo detto sempre lo ripetiamo:

Qui non si combatte pel bene del paese, ma solo per bizze e rancori personali.

Che gli operai si ravvedano e si ricordino che nulla hanno da sperare dai partiti borghesi.

Capua — A Capua in occasione delle prossime elezioni amministrative son sorti due comitati:

Quello di cui fanno parte gli operai del laboratorio pirotecnico, è appoggiato dalla sezione derenziana, l'altro di cui fanno parte i commercianti è sostenuto dall'amministrazione comunale.

Ed è biasimevole vedere la classe dei commercianti schierarsi dalla combricola dominante, contribuendo in tal modo a perpetuare in Capua il succhionismo verzilliano come pure è riprovevole vedere i lavoranti dello Stato unirsi in dolce connubio colla fazione spodestata.

Questo disgraziato paese è condannato e chi sa per quanto altro tempo ad essere predato e spogliato dai vampiri che infestano le pubbliche amministrazioni.

E questo stato di cose perdurerà fino a quando il proletariato capuano, stanco e nauseato di tollerare il servilismo, non penserà ad organizzarsi.

***

Per la cadidatura dell'avv. Farina, la sezione socialista a malincuore, ha dovuto desistere dietro insistenze del compagno perchè occupatissimo negli affari professionali.

Eboli. — Quando ancora le elezioni generali erano le mille miglia lontane, di già nel nostro collegio cominciarono a disegnarsi all'orizzonte i prodomi delle lotte venture, i segni caratteristici, delle aspre e quasi sempre infeconde battaglie elettorali. Sicchè da un pezzo in qua, siamo spettatori di un incessante e rumoroso armeggio di voluti candidati e politicanti da strapazzo, di tutta una stucchevole gazzarra, in cui, *pour la bonne bouche*, non è difettata neanche la nota comica e briosa. Dobbiamo forse ricordare la lettera dell'on. De Marinis — *girella emerito di molto merito* — con la relativa smentita *sinigalliana*!... Noi, che quando l'interesse pubblico ed un sano e beninteso principio di moralità lo abbiano richiesto, non abbiamo mai esitato a prendere, in prima fila. il posto di combattimento, ci siamo finora serbati estranei al movimento, che con un crescendo addirittura wagneriano, sempre più si accentua e propaga, persuasi come siamo che l'ora propizia non sia ancora scoccata per esprimere limpidamente, come sempre il pensiero nostro per dichiarare i nostri sentimenti, che rifuggono dai dietroscena obbrobriosi che detestano certe candidature *illegittime*, sorte per volere di qualche capoccia, sprovvisto di ogni luce d'ideale

Tanto più che candidature siffatte altro scopo non hanno fuor di quello di perpetrare *dei sistemi di disonestà e d'affarismo* coprendo sotto il baglio re di un nome illustre e di una tradizione gloriosa, indecenti sozze camerille, capitanate da volgari mendicanti di voti, da immorali politicastri, la cui anima materiata di fango non potrà mai assurgere nel cielo delle fulgidi idealità, con le quali facendo inutile spreco di frasi fatte e gesti declamatori, si tenta sorprendere la ingenuità e buona fede dei cittadini!....

Gerente responsabile Alessandro Genovese

Off. Tip. Soc. Sansevero al Duomo, 16.